



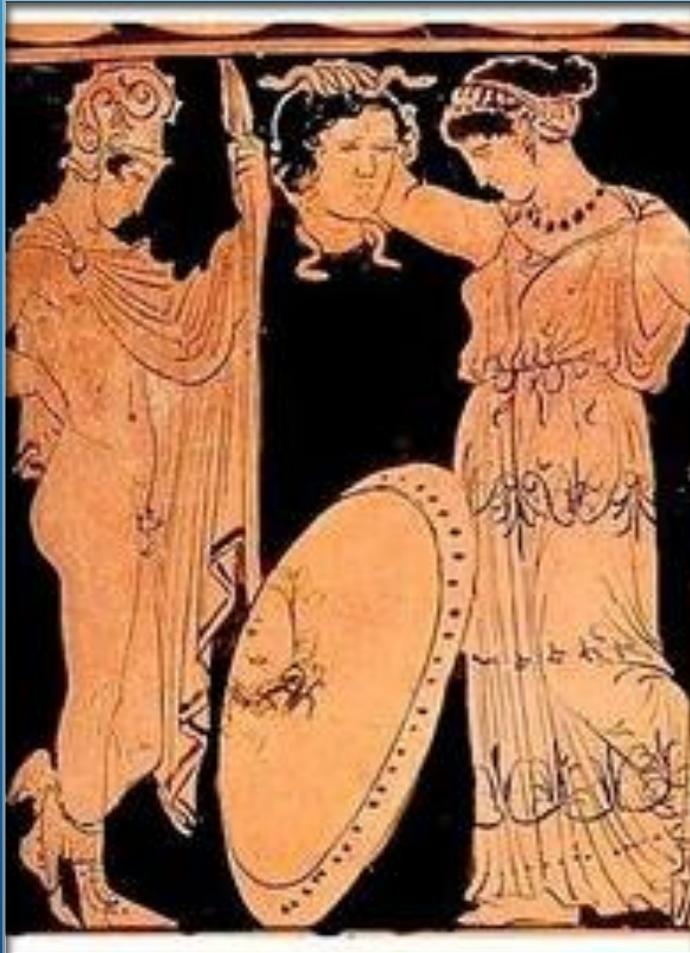
# I MITI DELLE STELLE

*Una vita senza ricerca non è  
degnata d'esser vissuta.*

*Platone (Ap. Socr. 38a)*



*Morte di Socrate (J.L. David)*



# OBIETTIVI DELLA LEZIONE

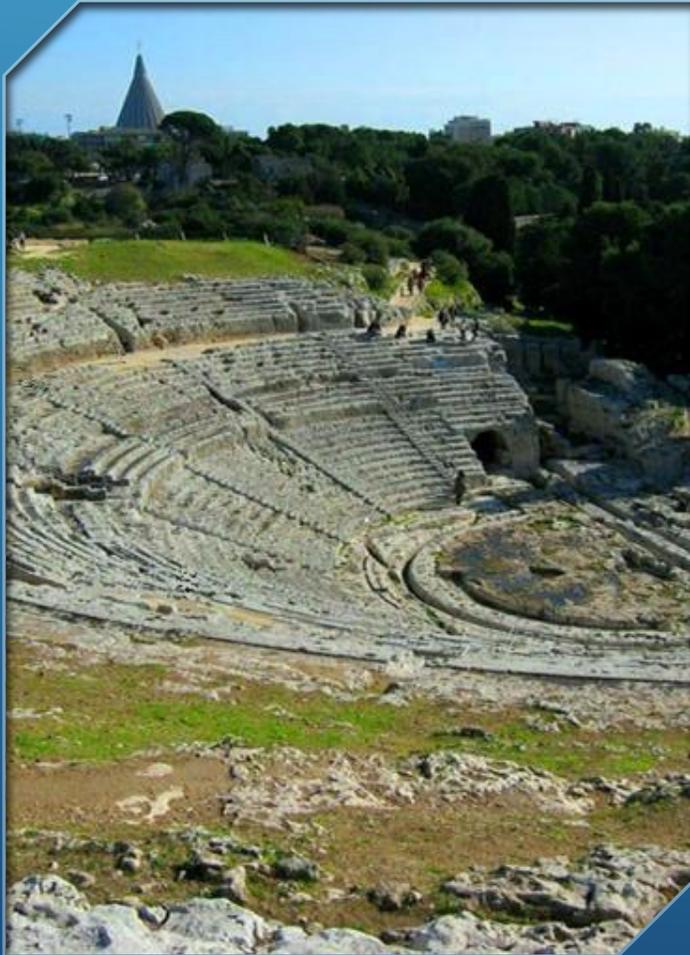
1 – Prologo: come raccontare ciò che è “antico”?

2 – Cos'è la MITOLOGIA?

Cosa significa CATASTERISMA?

3 – Miti (i più importanti) dei quattro cieli stagionali

4 – Le “stelle erranti”

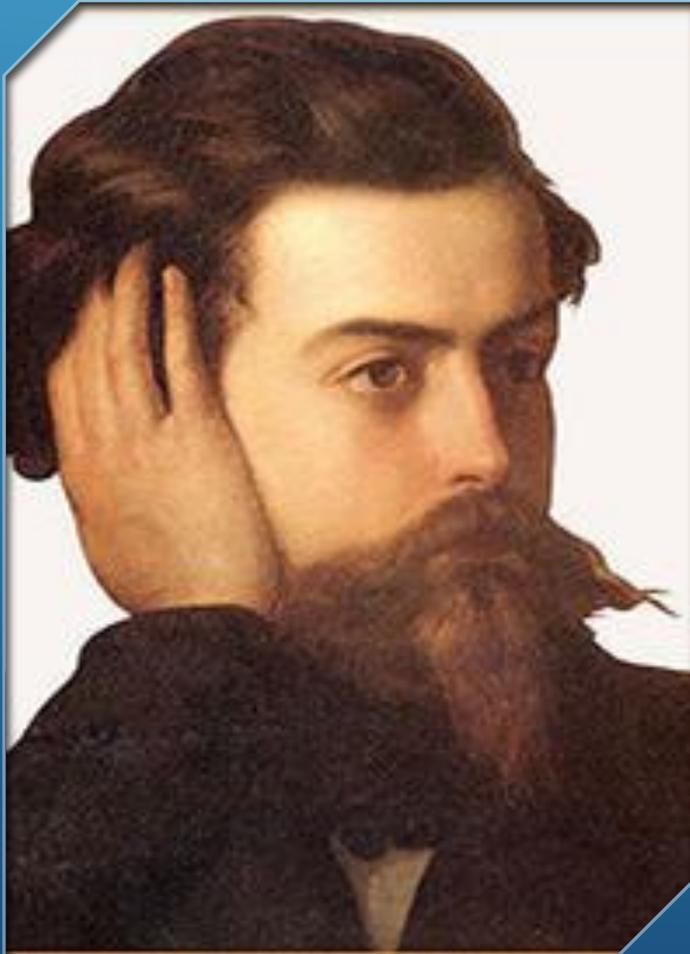


# 1 – NOI E GLI ANTICHI: FUORI I LUOGHI COMUNI

Possiamo davvero dirci discendenti degli antichi Greci e Romani? Oppure, possiamo considerare l'antichità greco-romana come la "culla" della nostra civiltà?

La risposta è ambigua: può essere positiva perché ancora oggi, la nostra cultura, i nostri costumi risentono di un'indubbia influenza, anche indiretta, lasciataci dall'antichità classica.

Ma è soprattutto negativa perché tra noi e gli antichi c'è una distanza enorme che ci separa. Non solo di tempo, ma anche per il modo di vivere e pensare...



## ESEMPIO DI PERCEZIONE “DISTORTA” DELL’ANTICO...

“Fratelli d’Italia, l’Italia s’è desta

Dell’elmo di Scipio s’è cinta la testa

Dov’è la Vittoria, le porga la chioma

Che schiava di Roma

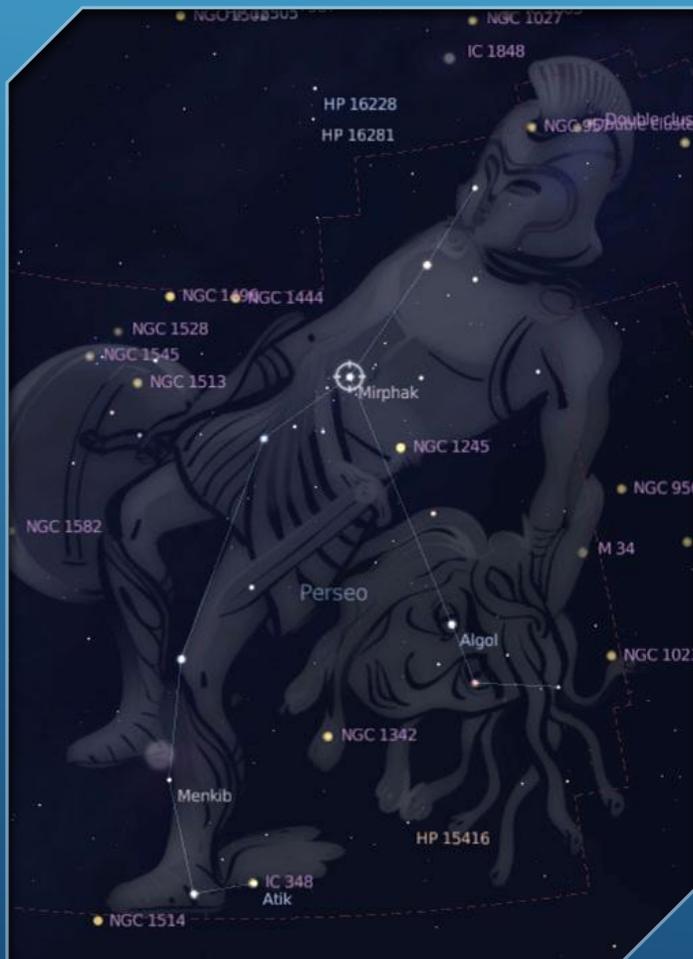
Iddio la creò...”

(G. Mameli – Il canto degli Italiani)



## 2 – MITOLOGIA E CATASTERISMI

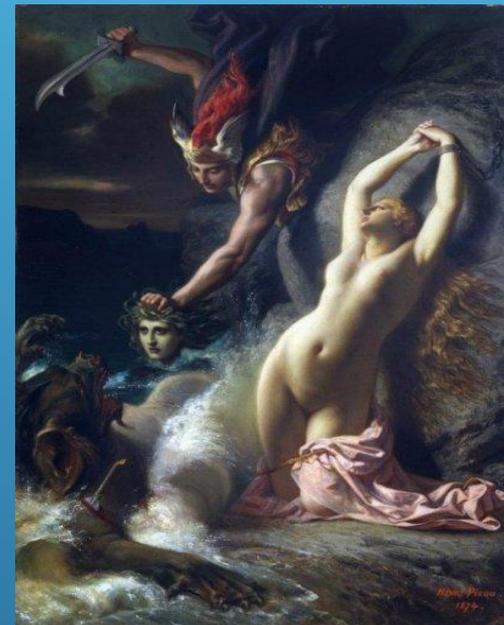
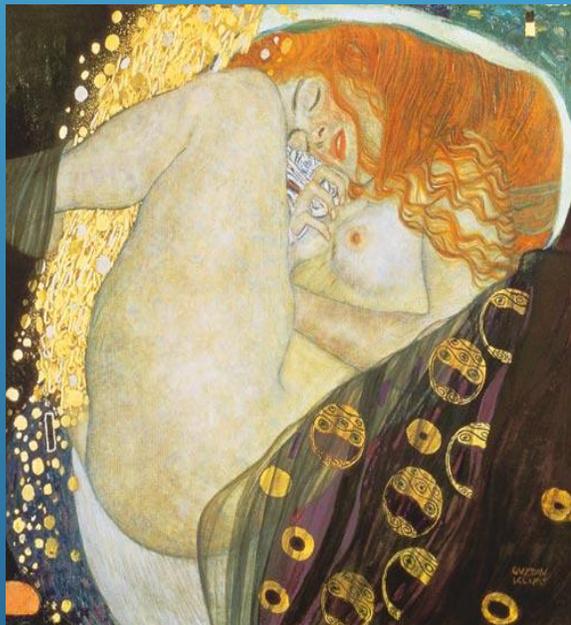
La parola mito deriva dal termine greco “μύθος”, che in italiano possiamo tradurre con “discorso autorevole”. Un mito era quindi un racconto, con protagonisti divinità o eroi, che aveva come scopo quello di spiegare un determinato fenomeno oppure tramandare la storia e la tradizione di un popolo. Il fatto che questi racconti fossero ricchi di elementi fantastici e inverosimili fu la causa per la quale i filosofi furono sempre avversi ai miti e a chi prestava loro fede. Nonostante tutto, i miti non persero mai la loro forza restando fino alla fine nel bagaglio culturale degli antichi Greci.



# COSTELLAZIONE NON SI NASCE, SI DIVENTA!

Catasterisma significa, letteralmente, “trasformazione in stella”: si credeva che un eroe che si fosse particolarmente distinto in vita, grazie alle sue imprese, venisse posto dagli dei tra le stelle del firmamento.

Questa credenza non appartiene all’epoca arcaica o classica; in Omero, ad esempio, non se ne trovano tracce se non in delle interpolazioni. Fu solo in età tarda, durante l’ellenismo che astronomi e mitografi cominciarono a dare un nome mitico alle costellazioni del cielo.



# PERSEO L'UCCISORE DI MEDUSA



ORIONE, L'INFALLIBILE CACCIATORE

-

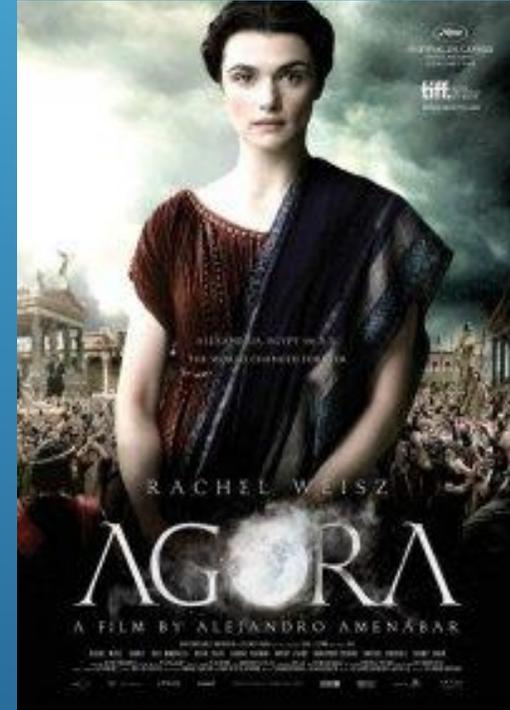
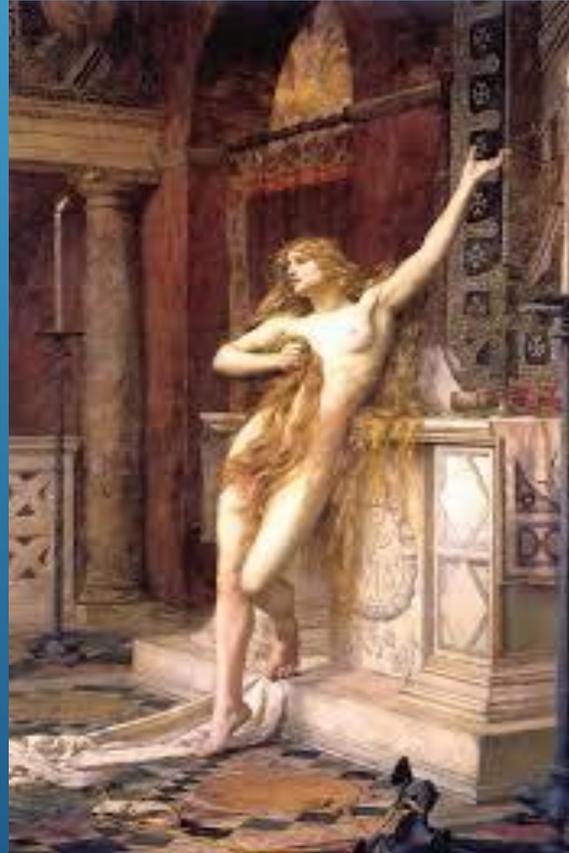
CALLISTO E L'INGANNO DI ZEUS



LE 12 FATICHE DI ERACLE

-

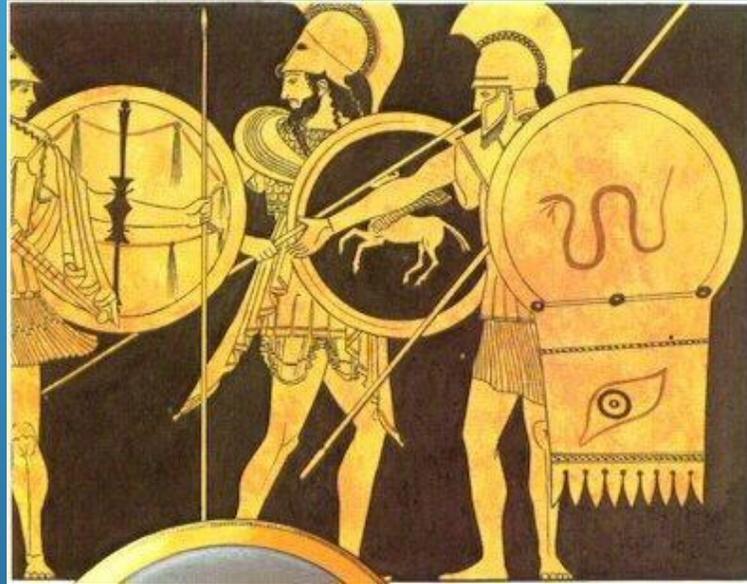
CASTORE E POLLUCE



VERGINE  
DAL MITO ALLA STORIA...



LA TRISTE STORIA DI SELENE ED ENDIMIONE



ARES CON DEIMOS E PHOBOS

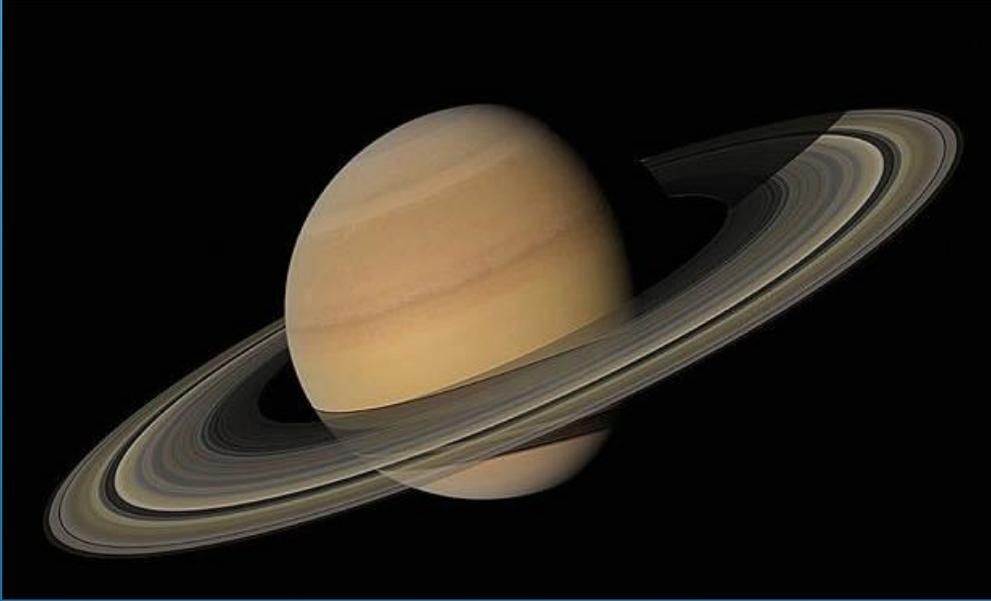
-

ZEUS CON IO, EUROPA, GANIMEDE E CALLISTO



ORFEO  
IL MUSICO DELLA LIRA





# CRONOS – SATURNO IL MITO DELLA TITANOMACHIA



## **CRONO 'DAI TORTUOSI PENSIERI'**

**Anche Saturno, come la maggior parte delle divinità latine, sarebbe stata la trasposizione romana del dio greco Crono, titano e padre di Zeus e degli altri dei dell'Olimpo.**

**Crono, alla sua nascita, fu intrappolato, insieme agli altri suoi fratelli, i Titani, nel ventre della madre Gea, la Terra, dal padre Urano, il cielo. Ribellatosi, castrò il padre e divenne padrone del cosmo.**

**Venne a sua volta detronizzato dal figlio Zeus, che liberò i suoi fratelli, intrappolati nel ventre del padre.**

**Crono fu relegato nel Tartaro insieme agli altri Titani, mentre Zeus, Poseidone e Ade si divisero il comando sul cosmo.**



## **CRONO → SATURNO ?**

**Secondo alcuni autori latini (Varrone, Virgilio, Macrobio) Crono, cacciato da Zeus, si rifugiò nel Lazio dove venne accolto da Giano, divinità del posto. In segno di riconoscenza per l'ospitalità ricevuta, Saturno insegnò ai Latini l'uso della scrittura e i metodi di coltivazione dei campi.**

**Con l'avvento di Saturno ebbe inizio la cosiddetta 'età dell'oro'.**

**La moglie di Saturno era la dea Opi, corrispettiva della greca Rea.**



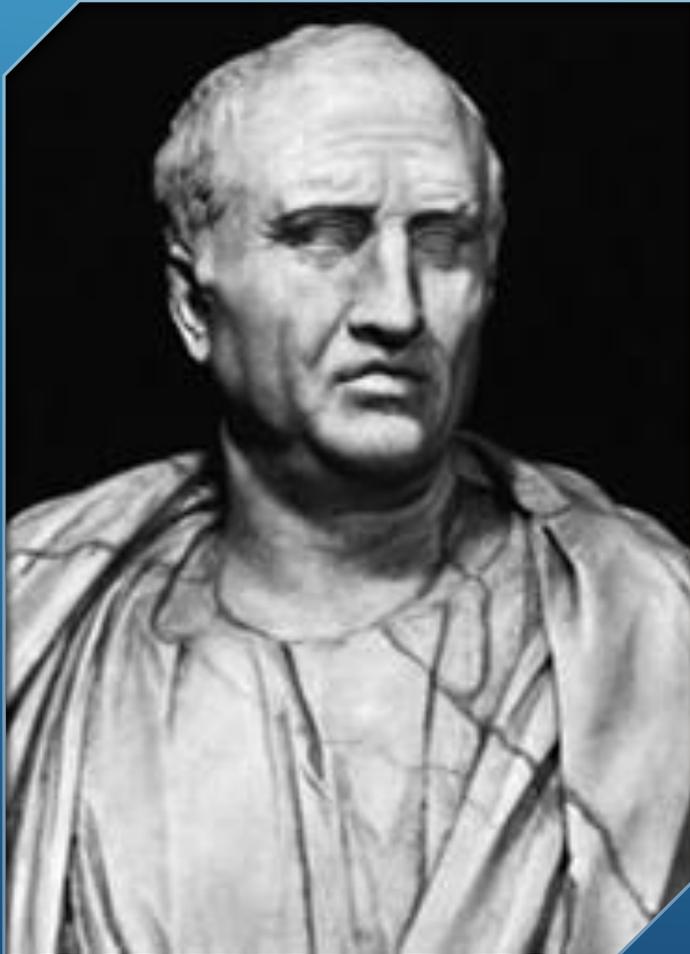
## ΚΡΟΝΟΣ → ΧΡΟΝΟΣ → SATURNUS

In realtà l'identificazione di Crono con Saturno non è così scontata...

In Grecia, dall'età ellenistica, si era sovrapposto al titano Crono, il dio Chrono, cioè il tempo...

Ma Saturno era un dio legato all'agricoltura...

## Come risolvere il mistero?



## UN AIUTO DA CICERONE

Cicerone, in un passo del *'de natura deorum'* (III, 17, ss.), ci dice che l'etimologia del nome di Crono viene fatta risalire al termine greco  $\chi\rho\omicron\pi\omicron\varsigma$ , cioè "sazietà", confrontabile con il corrispondente termine latino *satur*, "sazio", radice a sua volta del nome di Saturno.

Secondo questa spiegazione, unita all'assimilazione ellenistica di Crono col tempo, Saturno divenne un dio, al contempo, agricolo e unito al concetto dell'alternarsi delle stagioni e quindi allo scorrere del tempo.

Saturno era strettamente legato alla matrice italica della religione romana → *saturnio*, verso della letteratura latina degli inizi (Livio Andronico, Nevio)



## I SATURNALI

Le feste in onore di Saturno si tenevano dal 17 al 23 dicembre, dopo che in epoca regia e alto-repubblicana si tennero in un giorno corrispondente, più o meno al nostro 13 dicembre.

Col passaggio dal calendario lunare a quello solare, la data venne spostata in avanti (età di Domiziano).

Durante la festa dei *Saturnali*, l'ordine sociale veniva sovvertito. Gli schiavi diventavano liberi, il vino scorreva a fiumi e il cibo veniva consumato in quantità. Balli sfrenati e orge facevano da contorno.

Ci si scambiava dei doni chiamati *strenne*, in onore del Sole nascente (25 dicembre dal tempo di Aureliano)

I *Saturnali* somigliavano alla *Cronie* celebrate ad Atene

*"La più amabile, la più nobile tra le fisiche scienze  
ella è senza dubbio l'astronomia. L'uomo s'innalza  
per mezzo di essa come al di sopra di se medesimo,  
e giunge a conoscere la causa dei fenomeni più  
straordinari."*

*G. Leopardi*

(Storia della astronomia  
dalla sua origine sino all'anno 1813)



FINE

